



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.12.2010

N. 1482

Revoca del Piano del Parco nazionale delle Cinque Terre adottato con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2002 n. 488.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1999 "Istituzione del Parco nazionale delle Cinque Terre" ed il relativo Allegato A "Disciplina di tutela del Parco nazionale delle Cinque Terre" contenente le misure di salvaguardia vigenti fino all'entrata in vigore del Piano del Parco di cui all'art. 12 della legge 394/1991;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2002, n. 488 "Adozione del Piano del parco nazionale delle Cinque Terre ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge 6.12.1991 n. 394 e s.m.";

RILEVATO

che, a norma di legge, il Piano del Parco delle Cinque Terre come sopra adottato è stato depositato nel periodo compreso fra l'1 luglio 2002 ed il 28 settembre 2002 presso le sedi dell'Ente parco, degli Enti locali e della Regione e che su esso sono state presentate 44 osservazioni;

che il Piano del Parco ha operato in via di salvaguardia dalla sua adozione unitamente alla Disciplina di tutela del Decreto istitutivo, se ed in quanto più restrittivo, come specificato al punto 4 del dispositivo della citata D.G.R. 488/2002;

che l'Ente parco, al termine di una complessa e lunga vicenda, solo in data 15 giugno 2010, con nota 3684 provvedeva ad inoltrare formalmente alla Regione la documentazione inerente il Piano del Parco per la sua definitiva approvazione;

che tale documentazione comprendeva le osservazioni pervenute, il parere espresso dal Consiglio Direttivo dell'Ente in merito alle stesse, lo studio di incidenza, l'accordo intercorso fra l'Ente e l'Amministrazione comunale di Monterosso su taluni aspetti del piano regolatore di detto Comune



anch'esso in itinere, una articolata proposta di revisione delle norme e dell'azzoneamento del Piano, quest'ultima anche quale esito dell'approfondimento tecnico del Piano svolto negli anni con gli Uffici regionali;

CONSIDERATO

che con il trascorrere del tempo si sono manifestate nuove esigenze di tutela e di valorizzazione del territorio sì da rendere sempre più necessario un aggiornamento del Piano, anche in riferimento all'entrata in vigore di nuove discipline in materia ambientale, quali quelle relative alla valutazione di incidenza ed alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

che, a seguito di alcune pronunce del Giudice Amministrativo, il tempo trascorso dall'adozione ha comportato altresì la decadenza della salvaguardia del Piano del Parco in itinere, pur restando salva l'efficacia della salvaguardia generale posta dal decreto istitutivo;

che la proposta di revisione avanzata dall'Ente parco con la trasmissione degli atti del 15 giugno 2010, per l'ampiezza e la rilevanza delle modifiche che contiene, al di là del merito condivisibile, si configura di fatto come una variante sostanziale del Piano stesso, tale da implicare una sua riadozione che consenta a tutti i cittadini di prendere visione di una diversa disciplina territoriale;

che peraltro, con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento delle politiche Comunitarie 17.9.2010 n. 5174 è stata comunicata alla Amministrazione regionale una richiesta di informazioni della Commissione europea relativa a possibili non conformità del quadro normativo della Regione Liguria con la direttiva 2001/42/CE (direttiva VAS);

che, in particolare, tale contestazione riguarda la disposizione transitoria contenuta nell'art. 46 della legge regionale 28 aprile 2010 n. 10 - in base alla quale sarebbero esclusi dalla procedura di V.A.S. i piani ed i programmi il cui procedimento sia stato avviato prima del 21 luglio 2007 - che secondo la Commissione europea potrebbe risultare in contrasto con la disciplina transitoria dettata dall'art. 13 della direttiva 2001/42/CE, secondo la quale sono sottoposti a V.A.S. i piani il cui primo atto è antecedente al 21 luglio 2004 ma il cui iter non si sia concluso entro il 21 luglio 2006;

che in tale ultima condizione ricadrebbe lo stesso Piano del parco delle Cinque Terre, il cui procedimento è iniziato con l'adozione in data 22 maggio 2002 e ad oggi non ancora definitivamente approvato;

che, alla luce di quanto sopra e senza entrare nel merito in questa sede delle contestazioni della Commissione europea, appare comunque opportuna una rielaborazione del Piano del Parco - ed una sua conseguente riadozione - che ne aggiorni i contenuti secondo un procedimento trasparente e partecipato in ogni fase quale quello che oggi impone la normativa comunitaria;

che il medesimo orientamento è stato espresso anche dall'Ente parco nel corso di uno specifico incontro con l'Amministrazione regionale avvenuto in data 1 dicembre 2010;

che il medesimo Ente parco in tale occasione si è impegnato alla redazione in tempi brevi di un nuovo progetto di Piano, in stretto raccordo con le strutture regionali, in modo da dotare il Parco al più presto del suo più importante strumento di gestione territoriale;

RITENUTO

che, per i motivi sopra indicati, sia opportuna la revoca del Piano del Parco nazionale delle Cinque Terre adottato con D.G.R. 24 maggio 2002, n. 488, con conseguente decadenza di tale Piano a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

che debba essere quindi restituita all'Ente Parco la documentazione trasmessa in allegato a sua nota 3684 del 15.6.2010, fatto salvo quanto necessario per atti d'ufficio;

DATO ATTO che, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1999 "Istituzione del Parco nazionale delle Cinque Terre" (G.U. 17.12.1999 n. 295 SG), fino all'entrata in vigore del Piano del Parco di cui all'art. 12 della legge 394/1991, continuano ad applicarsi le misure di salvaguardia riportate nell'allegato A (Disciplina di tutela del Parco nazionale delle Cinque Terre) del medesimo decreto;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Attività di protezione civile, Caccia e pesca acque interne, Altra economia e Stili di vita consapevoli,



DELIBERA

1. di revocare il Piano del Parco nazionale delle Cinque Terre adottato con D.G.R. 24 maggio 2002, n. 488, per i motivi indicati in premessa e qui integralmente riportati, con conseguente decadenza di tale Piano a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
2. di disporre la restituzione all'Ente Parco della documentazione trasmessa in allegato a sua nota prot. 3684 del 15.6.2010, fatto salvo quanto per atti d'ufficio;
3. di dare atto che, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1999 "Istituzione del Parco nazionale delle Cinque Terre" (G.U. 17.12.1999 n. 295 SG), fino all'entrata in vigore del Piano del Parco di cui all'art. 12 della legge 394/1991, continuano ad applicarsi le misure di salvaguardia riportate nell'allegato A (Disciplina di tutela del Parco nazionale delle Cinque Terre) del medesimo decreto;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi
